

L'assenteismo

Anomalie tra dipendenti privati e travet: nelle aziende assenze stabili le amministrazioni invece segnano un +27% rispetto al 2011 oltre un terzo degli eventi-malattia non va oltre i tre giorni di riposo. Nei ministeri impiegati più "cagionevoli" che in Asl e enti locali

Certificato facile nel pubblico le malattie crescono del 9% e tutti si fermano il lunedì

ROBERTO MANIA

ROMA. Si sciopera il venerdì, ci si ammala il lunedì. Con l'obiettivo manifesto di fare, entrambe le volte, il weekend lungo. Sul giorno preferito di malattia non ci sono distinzioni significative tra i circa 3,5 milioni di dipendenti pubblici e i 13 e passa milioni di dipendenti privati: cade il primo giorno della settimana nel 28,8 per cento dei casi degli uffici della pubblica amministrazione, e il 31,7 per cento dei casi delle aziende private. Nel 2013 ci sono stati complessivamente ben 4,2 milioni di malati il lunedì (2,8 milioni nel privato e 1,3 nel pubblico).

Ma per il resto le strade dei malati dipendenti pubblici e privati, e non dei malati immaginari del lunedì, si dividono seguendo traiettorie diverse, che mutano anche in relazione alle dimensioni dell'azienda, all'area geografica di appartenenza, al settore merceologico, al sesso e all'età. È l'Italia dei certificati medici che emerge dall'ultima elaborazione (novembre 2014) dell'ufficio statistico dell'Inps. E un dato spicca tra tutti: tra il 2011 e il 2013 il numero di certificati medici nella pubblica amministrazione è cresciuto del 27 per cento (+9,2 per cento tra 2013 e 2012) contro un aumento nel settore privato di poco superiore all'1 per cento. Nel pubblico si è passati dai 4,7 milioni del 2011 ai 5,9 milioni del 2013, mentre nel privato i certificati sono cresciuti dagli 11,7 del 2011 agli 11,8 del 2013. Negli uffici ministeriali, comunali o regionali, insomma, ci si ammala di più: sostanzialmente la metà dei dipendenti della pubblica amministrazione (esattamente un milione e 797 mila) è stato male almeno una volta nel corso del 2013, mentre tra i privati è capitato a 4,2 milioni su un totale però di oltre 13 milioni.

Anche passando a considerare quelli che l'Inps chiama gli "eventi malattia", per i quali possono essere inviati più certificati, si conferma il trend in crescita nella pubblica amministrazione: +8,1 per cento nel 2013 rispet-

to all'anno precedente, contro una sostanziale stabilità nel settore privato. In entrambi i comparti la maggior parte degli eventi si concentra nella classe di malattie che durano tra i 2 e i 3 giorni, con il 31,2 per cento nel settore privato e il 36,1 per cento in quello pubblico. In quest'ultimo — secondo i dati statistici dell'Istituto di previdenza — l'89,3 per cento dei casi si concentra negli eventi di malattia fino a 10 giorni contro l'81,9 per cento del settore privato.

È diversa anche l'età in cui ci si ammala con più frequenza nella pubblica amministrazione o nel privato. La classe di età nella quale si registrano più eventi nel pubblico è quella che va dai 50 ai 54 anni, con quasi il 21 per cento dei casi, conferma indiretta di un invecchiamento progressivo del travet per effetto del blocco delle assunzioni. Nelle imprese private l'età scende nella classe tra i 35 e i 39 anni (16,4 per cento dei casi). Va da sé, essendo la regione con più lavoratori, che è la Lombardia l'area in cui si verificano più eventi con 931 lavoratori malati nel 2013, seguita da Veneto, Emilia Romagna e Lazio, regione in testa invece per le malattie tra i dipendenti pubblici, visto che a Roma hanno sede tutti i ministeri.

Quanto all'aspetto della dimensione aziendale, emerge un dato che non sorprende: più è piccola l'impresa meno sono frequenti i casi di malati. E non sorprende nemmeno che l'84 per cento dei lavoratori del settore privato che si sia ammalato abbia un contratto a tempo indeterminato. Si ammalano più gli operai (circa il 66 per cento), più gli uomini (oltre il 67 per cento), e ci ammala soprattutto nell'industria e nel commercio. Mentre nel pubblico impiego (dati del ministero aggiornati all'agosto 2014) il maggior numero di assenze si registra nei ministeri e alla Presidenza del Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i numeri

1,70

FERMI PER MALATTIA

Secondo l'Inps in media nel 2013 ognuno di 3,5 milioni di dipendenti pubblici ha presentato 1,7 certificati di malattia

0,88

PRIVATI PIÙ PRESENTI

La stessa media per i 13,5 milioni di addetti delle aziende private si ferma a meno di un certificato a persona (0,879)

4,2 mln

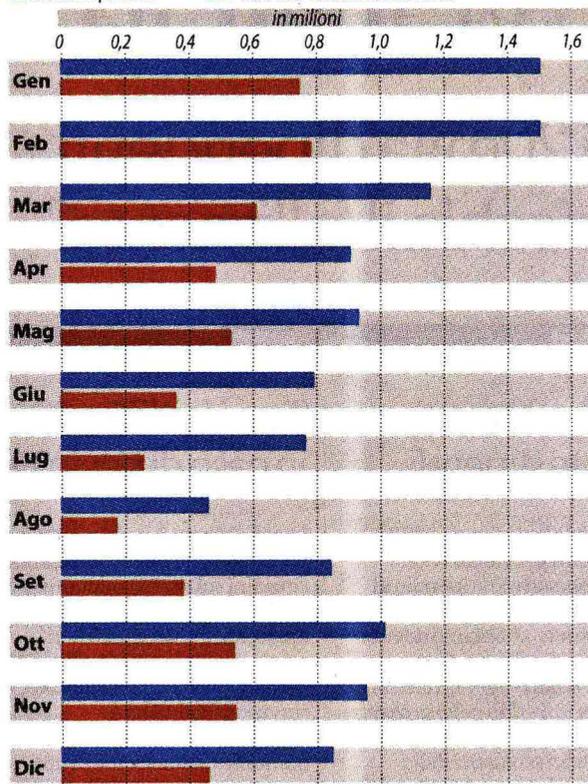
LUNEDÌ MALEDETTO

In tutti i settori il maggior numero di assenze si concentra il lunedì con oltre 4,2 milioni di certificati nel 2013

Il confronto con i privati

Numero certificati di malattia per mese e settore, anno 2013

■ Settore privato ■ Pubblica amministrazione



FONTE INPS

Numero medio di giorni di assenza per impiegato pubblico

Mese di agosto 2014

	Malattia	Altri motivi
Ministeri, Presidenza del Consiglio	0,987	1,027
Altre Pubbliche Amministrazioni centrali	0,369	0,952
Regioni e province autonome	0,565	0,637
Province	0,397	0,858
Comuni	0,433	0,785
Asl	0,509	1,222
Aziende ospedaliere	0,468	0,984
Enti previdenza	0,287	1,510
Aziende Ospedaliere	0,468	0,984
Università	0,218	1,739
Media	0,558	1,001

FONTE MINISTERO PA

